

## COMUNICATO STAMPA

Lunedì, 8 agosto 2011

### **GIOCHI DI STATO. Decreto Aams aumenta luoghi in cui poter giocare «Contingentamento Slot? Un favore alle mafie» Torrighiani: «Governo in direzione opposta a legalità e antimafia»**

EMPOLI. «Sul grande panno verde dell'immensa roulette in cui si sta trasformando l'Italia, il rosso e il nero non sono i colori dei numeri su cui si fermerà la pallina lanciata dallo Stato biscazziere. Il rosso sarà il colore dei bilanci delle famiglie letteralmente assalite dalla possibilità di giocarsi i pochi soldi risparmiati praticamente ovunque: nelle sale giochi, nei bar, negli autogrill, nei supermercati, ma anche nelle edicole, negli alberghi, negli stabilimenti balneari. Mentre il nero sarà il colore del denaro sporco che sfruttando il gioco lecito tornerà di nuovo "pulito e candido" come le camicie dei croupier».

Così Filippo Torrighiani, Assessore alla città sicura a Empoli, commenta la notizia dell'emanazione, da parte dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, del cosiddetto "decreto sul contingentamento" che prevede la distribuzione massiva delle Slot in luoghi come edicole, alberghi, stabilimenti balneari, tabacchi e ricevitorie del Lotto ma anche in "ogni altro esercizio commerciale o pubblico diverso da quelli di cui sopra e i circoli privati, nonché altre aree aperte al pubblico autorizzate.

«Basterà mettere la testa fuori dell'uscio, come si dice in Toscana, per poter inseguire il sogno fasullo della vincita che cambia la vita» riprende Torrighiani. «Non bastava l'autorizzazione al gioco d'azzardo online inserita nella finanziaria di metà luglio, non bastava la concreta possibilità di veder trasformare ogni supermercato in una ricevitoria grazie alle lotterie al consumo, dove bruciarsi anche gli spiccioli del resto. Quello che è sconcertante di questo nuovo provvedimento è che arriva in pieno dispregio da quanto continuano a ripetere da mesi alti rappresentanti delle istituzioni e tante associazioni che si battono per la legalità».

«L'On. Giuseppe Pisanu, Presidente della Commissione parlamentare antimafia non ha usato mezze parole: *“per un euro incassato dallo Stato ce ne sono almeno dieci illeciti che alimentano la criminalità organizzata. Occorre disciplinare in modo molto più severo questo settore senza dimenticare le conseguenze sociali: le dipendenze da gioco sono una malattia sociale che colpisce soprattutto i più deboli e i giovani. Noi abbiamo i picchi più alti delle scommesse nei giorni a ridosso del ritiro delle pensioni. E nei casi di crisi questi fenomeni si accentuano”*. Quindi è evidente che non è allargando il gioco lecito che si toglie spazio a quello illecito, anzi, si favorisce il riciclo del denaro sporco».

«Avviso pubblico, la rete di Enti locali per la formazione civile contro le mafie, di cui il Comune di Empoli fa parte, ha lanciato un appello per dire ancora una volta che è nella legalità che il Paese può trovare le risorse del suo sviluppo. La politica e le parti sociali devono dimostrarsi all'altezza ed essere coscienti che è necessario approvare provvedimenti che, da una parte, incentivino al rispetto delle regole e, dall'altra, rafforzino l'azione di controllo e di recupero delle risorse illegalmente sottratte alla collettività. Tutto il malaffare che prospera intorno al gioco è solo un aspetto di questo impegno, che significa anche contrastare la corruzione, l'evasione fiscale, l'economia sommersa».

«Prendiamo, infine, l'allarme lanciato dall'Associazione contribuenti italiani, secondo la quale l'Italia ha il primato, in Europa, per la maggior cifra giocata ai tavoli da gioco, una media circa 2mila euro a persona e il solo gioco legalizzato coinvolge circa 31,6 milioni di persone, di cui 7,9 milioni con frequenza settimanale, e sviluppa un fatturato di circa 58,9 miliardi di euro. Insomma, in



**COMUNE DI  
EMPOLI**  
**Ufficio Stampa**

Via G. Del Papa, 41  
50053 – Empoli

#### INFO

Addetta stampa  
**Patrizia Tellini**  
Tel: 0571 757741  
[p.tellini@comune.empoli.fi.it](mailto:p.tellini@comune.empoli.fi.it)

Capo Ufficio Stampa  
**Daniel Pescini**  
Tel: 0571 757626  
Mobile: 328 4152642

tempi di crisi il fatturato dei giochi di Stato, anziché scendere, aumenta, con gli italiani sempre più disperati alla ricerca di una vincita per ottenere ciò che non è loro permesso nella vita reale».

«Ancora i giochi non sono fatti -conclude Torrigiani- ancora non è stato pronunciato il "rien ve va plus", ma dobbiamo affrettarci. Il Governo fa muovere l'Aams, in aperto contrasto con quanto denunciato da tutti i soggetti e gli organismi Istituzionali che si occupano di Antimafia. Serve una forte mobilitazione, politica, istituzionale e morale per non vedere questo paese tenersi la testa fra le mani, appeso alla speranza che la sua ultima fiches centri il numero fortunato in un gioco in cui la dea è bendata ,ma lo Stato e le mafie, ci vedono benissimo». (dp)